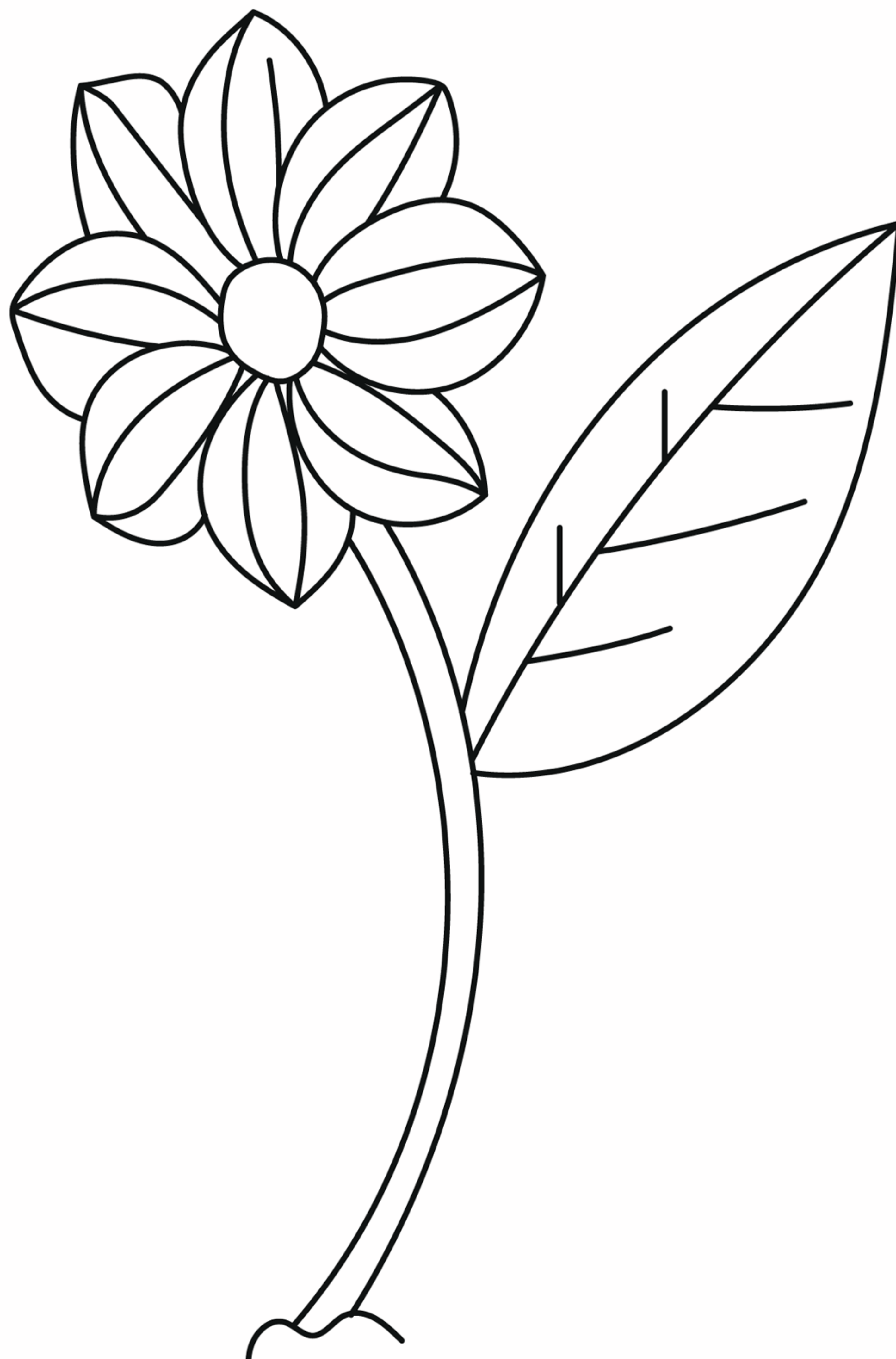


# IL RISVEGLIO DELLA TERRA

Michela Accarino

Dorme la terra lì nel giardino  
ma un fiorellino fa capolino.  
Si toglie il fango, si dà una pulita,  
guarda il sole: è tornata la vita!  
L'albero nudo mette il vestito,  
verde smeraldo, tutto fiorito.  
Canta felice un cardellino  
la primavera è gioia per ogni uccellino.



# SI VOLA

Michela Accarino

Vola una rondine nel cielo blu,  
guarda le case e va su e giù.  
Porta la notizia in tutto il quartiere:  
"L'inverno è finito, venite a vedere!"  
Un'ape dorata va sopra un fiore,  
succhia il nettare con tanto amore.  
Danza nell'aria una bianca farfalla,  
mentre nel prato la coccinella balla.



# IL RISVEGLIO DEL GHIRO

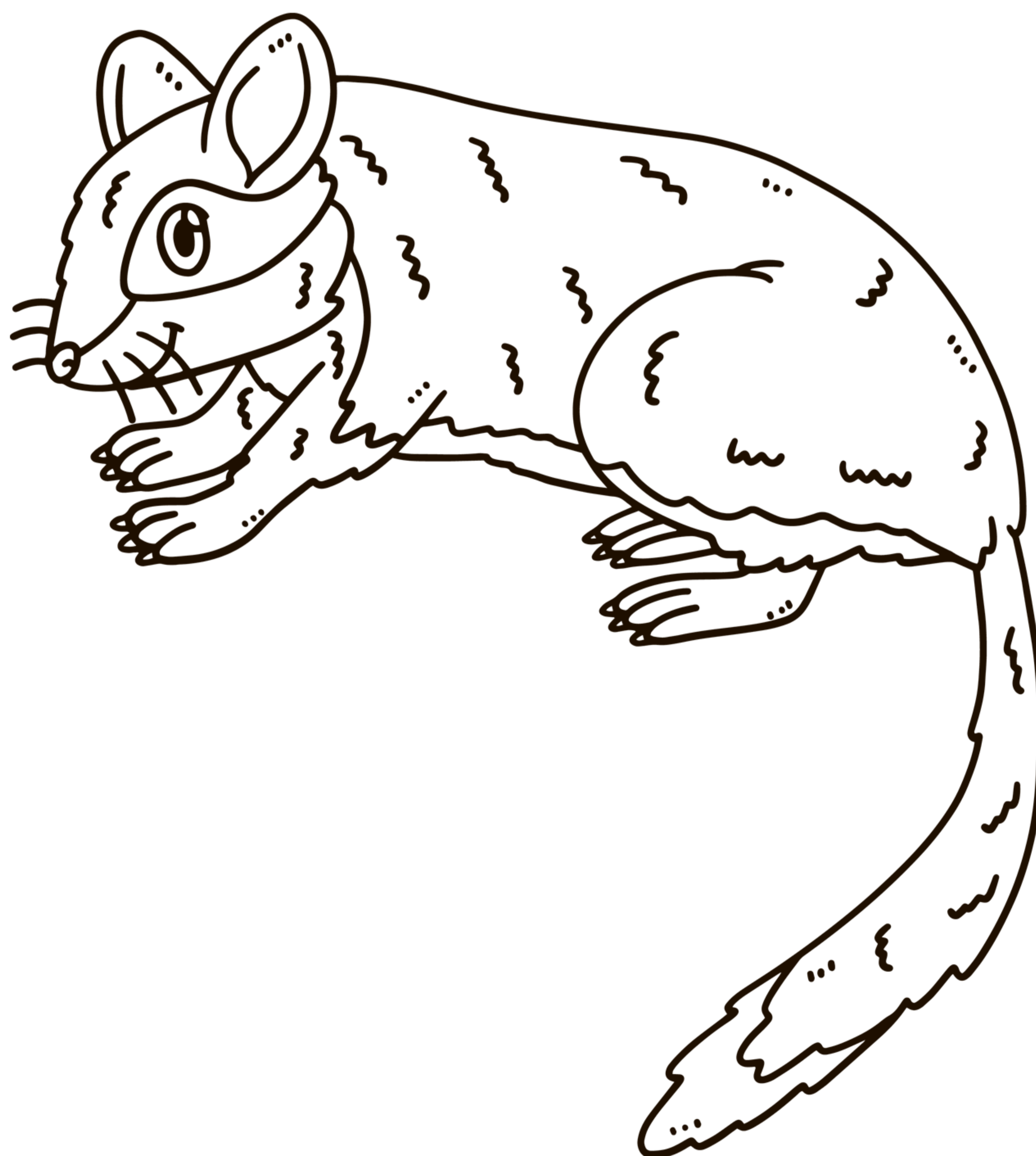
Michela Accarino

Un piccolo ghiro si sveglia e sbadiglia  
poi chiama a raccolta tutta la famiglia.

Niente più neve, né gelidi fiocchi.  
Ma nell'aria un profumo di fiori di albicocchi.

Esce di corsa dalla tana nel melo  
e guarda felice la luce del cielo.

Balla su un ramo in una dolce atmosfera  
è la magia della primavera.



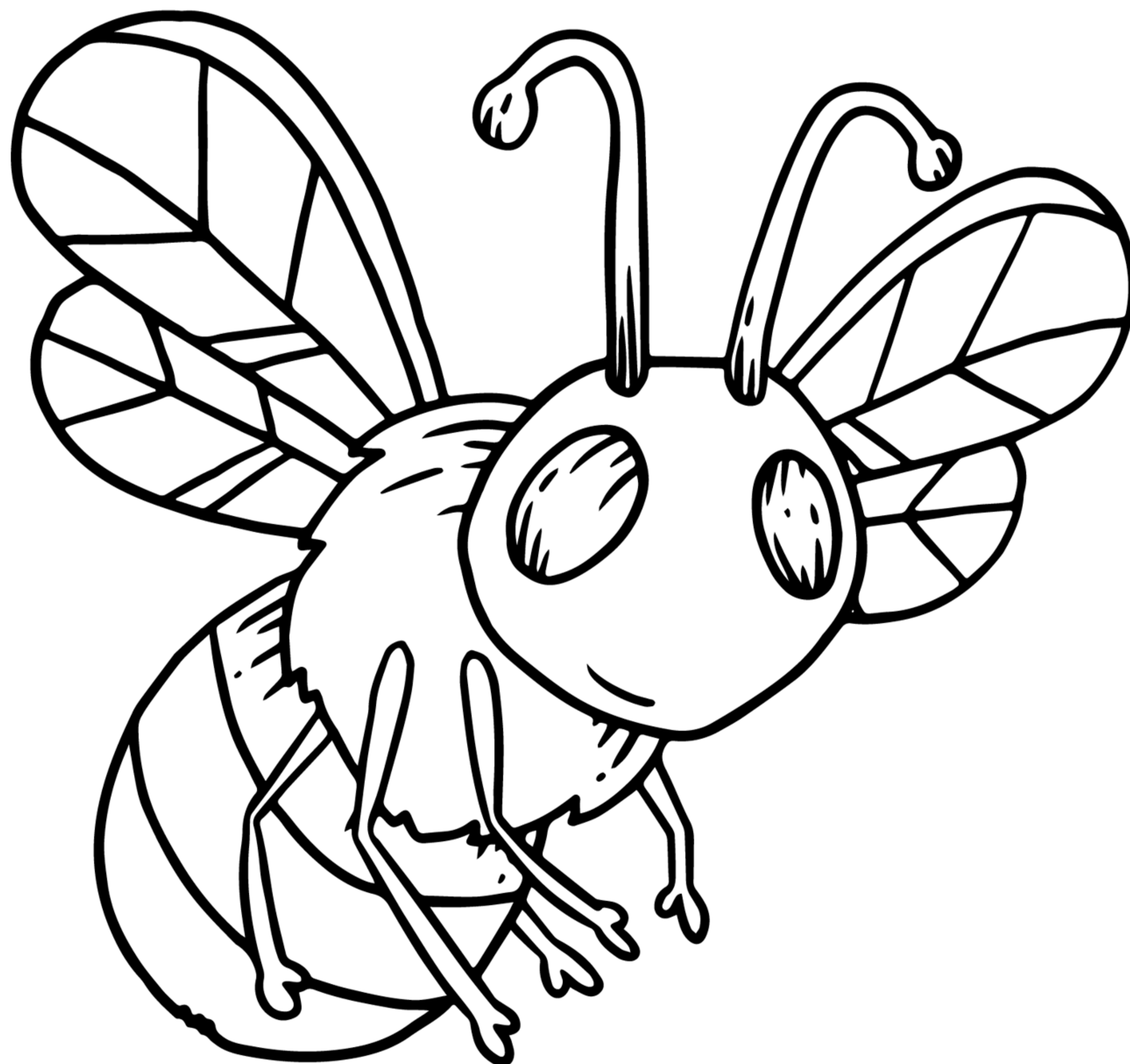
# LE API INDAFFARATE

Michela Accarino

L'ape regina ha dato un comando:  
"Tutte nei campi, volate ronzando!  
Cercate i fiori più belli e profumati,  
quelli che al sole si sono svegliati".

Vanno le api con ali d'argento,  
volano rapide, sfidano il vento.  
Con le zampine raccolgono il nettare  
poi dentro l'alveare lo fanno decantare.

Tutto si trasforma in miele dorato:  
la primavera ha un sapore dolce e fatato.



# I FIORI DI PRIMAVERA

Michela Accarino

Sbuca la primula gialla e piccina,  
si sveglia presto la mattina.

Il tulipano col suo cappello,  
rende il giardino molto più bello.

Il fiore di pesco, rosa e leggero,  
profuma l'aria del mondo intero.

Mentre il narciso, dalle striature d'oro,  
si unisce allegro al grande coro.

È primavera, la terra è uno splendore,  
fatto di tinte e tanto calore!



# IL CILIEGIO FIORITO

Michela Accarino

Il vecchio ciliegio aprì l'occhio un mattino,  
sentì un raggio di sole farsi vicino.  
Sui rami marroni, tra il vento e il sereno,  
sbocciò una gemma in un baleno.

Esce una punta di bianco e di rosa,  
soffice e lieve, una magica cosa.  
Un fiore, poi due, poi mille sorelle,  
brillano al sole come piccole stelle.

Il ciliegio ora è un grande ombrello,  
sotto il cielo azzurro, ogni giorno più bello.  
Non è più un albero, è una nuvola bianca,  
che alla primavera le porte spalanca.

